

Regione e Comuni del Veneto

Procedimento FSA Veneto 2021 - Domande e Risposte (versione del 28 ottobre 2021)

Quesiti generali relativi al procedimento e al modulo domanda

- D - La domanda può essere presentata esclusivamente online?**
R - Per rispondere a questo quesito è necessario consultare il bando del proprio Comune di residenza. I singoli Comuni possono definire le modalità di presentazione della domanda: a sportello presso i propri uffici o presso i CAF convenzionati, per posta oppure online mediante il modulo disponibile su questo sito.
- D - Sono la moglie (figlio) del titolare del contratto posso compilare la domanda?**
R - La domanda deve essere compilata esclusivamente dal titolare del contratto di affitto e deve essere da questi firmata, pena **ESCLUSIONE**. Se il titolare del contratto di locazione è interdetto/inabilitato la domanda è presentata dal tutore/curatore, ovvero dall'amministratore di sostegno o procuratore, purché gli sia stato conferito il relativo potere.
- D - Sono contitolare del contratto di affitto posso presentare anch'io la domanda?**
R - All'interno dello stesso nucleo anagrafico si può presentare una sola domanda, anche in caso di contitolarità. Inoltre non vi devono essere intersezioni tra diversi nuclei anagrafici, ovvero un soggetto non può appartenere a più di un nucleo che ha presentato domanda. Se invece lo stesso alloggio è occupato da due nuclei anagrafici separati (con due DSU diverse), i cui componenti sono contitolari del contratto di locazione, si possono presentare due domande mettendo la spunta alla voce "che vi sono più nuclei residenti nello stesso alloggio"
- D - Sono titolare del contratto di affitto ma ho ancora la residenza nell'appartamento dei miei genitori. Posso presentare domanda?**
R - Il richiedente deve essere titolare del contratto d'affitto e aver eletto la residenza nell'alloggio stesso.
- D - Non sono riuscito a pagare tutti i canoni per il periodo in cui sto chiedendo il contributo. Posso presentare domanda?**
R - Certamente, il fatto di essere morosi non è un motivo di esclusione della domanda.
- D - Nel 2020 ero in affitto in un alloggio situato in un Comune diverso dalla mia attuale residenza. Dove posso presentare domanda?**
R - La domanda va sempre presentata nel Comune in cui si risiede attualmente.
- D - Attualmente occupo un alloggio ATER ma nel 2020 avevo un contratto di affitto regolarmente registrato ai sensi della Legge 431/98. Posso fare domanda?**
R - No, il contributo sostegno affitti non può essere richiesto da assegnatari di alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dell'Ater, del Comune o di altri Enti il cui canone è determinato in funzione del reddito o della situazione economica.
- D - Dopo aver presentato la domanda ho trovato errori nella compilazione. Posso correggerla?**
R - La domanda presentata non può essere corretta. Deve essere annullata e ripresentata integralmente. Si vedano a tal proposito le istruzioni.
- D - Il sistema non riconosce la fotografia della scheda del SSN con il codice fiscale. Come devo fare?**
R - L'immagine deve riempire il campo di visualizzazione e i bordi della scheda devono essere il più possibile paralleli ai bordi del campo di visualizzazione prima dello scatto. La luminosità inoltre deve essere adeguata. In caso di tessere di per sé poco leggibili utilizzare l'inserimento manuale.

Quesiti relativi a redditi, entrate e detrazioni

- D - Per fare domanda di sostegno all'affitto devo aver già presentato l'ISEE?**
R - Non necessariamente. L'importante è che la dichiarazione ISEE venga presentata entro e non oltre il giorno 20 novembre 2021.
- D - Quali contributi per l'affitto devo dichiarare?**
R - Devono essere dichiarati i contributi per l'affitto percepiti (incassati) nel corso dell'anno 2020.
- D - La fattura del gas comprende i consumi per cucinare e per l'acqua calda. Devo scorporare le voci?**
R - Se le spese di riscaldamento sono direttamente desumibili dalla bolletta/fattura si prende questo valore, altrimenti si prende il valore complessivo della bolletta/fattura. Quindi se il documento di addebito della fonte energetica utilizzata (gas, gasolio, energia elettrica, ecc.) riporta in maniera separata la spesa di riscaldamento si sommano tutti gli importi di tale valore per l'anno di riferimento, altrimenti si sommano i valori dell'intera spesa, comprensiva della quota riscaldamento. Anche nel caso in cui le spese condominiali siano comprensive, in un'unica voce, della quota riscaldamento, si prende il valore totale addebitato. Non va mai fatto dunque alcuno scorporo.

Quesiti relativi agli immobili posseduti

- D - Recentemente ho acquistato un alloggio ma nel 2020 avevo un contratto di affitto regolarmente registrato ai sensi della Legge 431/98. Posso fare domanda?**

R - Il cittadino deve dichiarare che al momento di presentazione della domanda "il nucleo familiare risultante dalla dichiarazione ISEE non possiede di diritti di proprietà, usufrutto, uso e abitazione su alloggi o parte di essi, ovunque ubicati, la cui somma dei valori catastali ai fini Irpef rapportati alle rispettive quote di possesso sia superiore a € 26.810,16 oppure su almeno un alloggio la cui quota di possesso complessiva, ottenuta sommando le singole quote di possesso dei componenti del nucleo familiare, sia pari o superiore al 50%. In entrambi i casi sono esclusi dal computo gli immobili il cui godimento è assegnato a terzi per sentenza o in forza di legge". Quindi se ha acquistato la proprietà piena di un'abitazione con valore catastale complessivo superiore a € 26.810,16 NON può presentare domanda.

- **D - Risiedo in affitto ma sono proprietario di un altro immobile ad uso abitativo. Posso fare comunque domanda?**

R - Certamente, purchè i diritti di proprietà, usufrutto, uso o abitazione su alloggi o parti di essi, ovunque ubicati, non abbiano un valore ai fini dell'IMU superiore a € 26.810,16 e la quota complessiva di possesso, da parte del nucleo familiare, sia inferiore al 50%. Sono esclusi dal computo gli alloggi di proprietà che, per disposizione dell'autorità giudiziaria, sono dati in godimento al coniuge separato o nel caso in cui l'usufrutto o il diritto di abitazione sono assegnati al genitore superstite.

- **D - Come faccio a calcolare il valore catastale di un immobile?**

R - Per gli immobili ad uso abitativo di categoria catastale da A/1 a A/11, con esclusione della A/10, il valore catastale si ottiene, se si tratta di prima casa, moltiplicando la rendita catastale per 115,5 e per la percentuale di possesso. Se si tratta non di prima casa il moltiplicatore è 126.

- **D - Ho la nuda proprietà al 50% dell'appartamento di mia madre? Qual'è il valore catastale?**

R - La proprietà di un immobile può essere suddivisa fra nuda proprietà e uso, usufrutto o abitazione. Il valore catastale va moltiplicato per il coefficiente della nuda proprietà o usufrutto in dipendenza della fascia di età dell'usufruttuario e per la quota di possesso

Età usufruttuario	% Usufrutto	% Nuda proprietà
da 0 a 20	95	5
da 21 a 30	90	10
da 31 a 40	85	15
da 41 a 45	80	20
da 46 a 50	75	25
da 51 a 53	70	30
da 54 a 56	65	35
da 57 a 60	60	40
da 61 a 63	55	45
da 64 a 66	50	50
da 67 a 69	45	55
da 70 a 72	40	60
da 73 a 75	35	65
da 76 a 78	30	70
da 79 a 82	25	75
da 83 a 86	20	80
da 87 a 92	15	85
da 93 a 99	10	90

[Pagina precedente](#)